



## [...una tendenza ostile...]

di *Giorgio Linguaglossa*



...una tendenza ostile lingueggia  
Il suo luogo è il postribolo,  
il negozio d'antiquariato; «la stalla  
di Pègaso e la fucina di Efesto  
sono locali da caffè?», interloquivo;  
e tu, di rimando: «la Bellezza è un oggetto  
concreto, minaccia che sovrasta,  
irrisorio clamore di alabarde...».  
Il temporale scrosciava e lampeggiava  
nell'orto, picchiava sulle tendine delle finestre.  
Ed io ti incalzavo: «Prost! brindiamo,  
mia amata, alla pioggia,  
l'oscuramento ci induce in errore,  
il salto del rospo, l'offuscamento  
ci affranca dalla cavezza, dal ronzino  
che strattona...»;  
il tuo flebile contrappunto di ocarina:  
«la Bellezza, nostalgia della morte».  
Ed io che replicavo: «il punto di fuga è l'asse  
fagocitante ove si celebra il rito  
dell'oblio, l'ultima rappresentazione,  
fessura millesimale che irride  
la composizione, il telaio...»

Da **Blumenbilder** Passigli, Firenze 2013